

Le dittature dei "grandi fratelli"!!

Storia: Le Dittature con maggior approfondimento sullo Stalinismo

Storia Dell' Arte: Astrattismo

Geografia: L'isola di Cuba

Tecnica della comunicazione e relazione: La propaganda

Italiano: Romanzo "1984" dello scrittore contemporaneo George Orwell

Economia Turistica: La legge quadro

Tedesco: Das Deutschland

Matematica: Gli Intorni

Educazione Fisica: La pallavolo

Storia

La **dittatura** è una forma autoritaria di governo in cui il potere è accentrato in un solo organo, se non addirittura nelle mani del solo dittatore, non limitato da leggi, costituzioni, o altri fattori politici e sociali interni allo stato.

In senso lato, dittatura ha quindi il significato di predominio assoluto e perlopiù incontrastabile di un individuo o di un ristretto gruppo di persone che detengono di un potere imposto con la forza. In questo senso la dittatura coincide spesso con l'autoritarismo e con il totalitarismo. Sua caratteristica è anche la negazione della libertà di espressione e di stampa.

Le dittature si classificano in base a due variabili: l'**intensità** e l'**ideologia**. L'intensità prende in considerazione la raffinatezza e l'efficacia del potere, il rapporto tra forza e consenso, il grado di pluralismo, il ricorso alla mobilitazione di massa. L'ideologia prende in considerazione l'atteggiamento sociale e i valori di fondo della dittatura, l'atteggiamento verso l'ordine politico-sociale esistente, il tipo di rappresentanza di classe.

In base all'intensità generalmente si distingue tra autoritarismo, cesarismo e totalitarismo. Nell'**autoritarismo** il mantenimento e consolidamento del potere si basa in via prevalente o esclusiva sulla repressione, poiché, instaurandosi in società tradizionali, il regime non vive la necessità di coinvolgere le masse tramite ricorso frequente e costante alla propaganda. Lascia quindi una certa libertà e autonomia, non avvertendo l'esigenza di controllare tutti gli aspetti della società. Talvolta rappresenta il tentativo di alcune élite conservatrici di bloccare il processo di modernizzazione, talaltra il tentativo del ceto dominante di favorire la modernizzazione traghettando la società verso un nuovo ordine. Il **cesarismo** è la categoria in cui Max Weber e Antonio Gramsci facevano ricadere le dittature del loro tempo. Questi regimi non si basano solo su strumenti di repressione, ma anche sul consenso. Sono incentrati sulla figura di un capo carismatico e su un forte apparato statale. All'ideologia si sostituisce il carisma del capo. Caratteristica di questa dittatura è la mediazione tra interessi contrastanti. Il termine deriva dalla dittatura di Cesare nell'antica Roma.

Il **totalitarismo** è il tipo più moderno di regime dittatoriale. Il totalitarismo necessita di tre fattori per potersi sviluppare: una società industriale di massa, la persistenza di un'arena mondiale divisa e lo sviluppo della tecnologia moderna. Gli elementi distintivi del totalitarismo sono l'ideologia e l'uso del terrore, e la massima espressione del medesimo il lager (Germania nazista) e il gulag (Unione Sovietica), dove avviene la cancellazione dell'individualità tramite un dominio assoluto sulle persone.



STALINISMO

Il termine **stalinismo**, in senso stretto, indica la politica di *Stalin* nel periodo in cui fu a capo dell'URSS, dal 1924 al 1953. In parte questo termine è stato usato impropriamente come sinonimo di comunismo ma di fatto ebbe alcune profonde peculiarità che lo distinguono dalla linea politica di altri teorici comunisti stranieri, sia dal suo predecessore Lenin, dal quale pure lo stalinismo ha avuto origine. Mentre la direzione del partito comunista russo fino alla morte di Lenin era a carattere collegiale, sia pure nell'ambito di un partito fondamentalmente autocratico e basato su meccanismi cooptativi e continue

epurazioni, sotto Stalin si caratterizzerà come "dittatura di un uomo solo", dittatura di un uomo sull'apparato, sul partito, e infine sul paese e su tutto il movimento operaio internazionale. La destalinizzazione, dovuta principalmente all'opera di Nikita Khruščëv, intendeva ripristinare la "legalità socialista" violata da Stalin, e cioè il ritorno ai metodi collegiali anteriori, e che effettivamente Khruščëv mise in atto.

Stalinisti furono anche definiti alcuni regimi di paesi socialisti che si opposero alla destalinizzazione, quali la Cina di Mao, la Corea del Nord, l'Albania, che modificarono intiepidendo i loro rapporti con l'URSS a seguito della destalinizzazione.

In un senso più largo il termine *stalinismo* indica spesso una visione, o se si vuole, una trasformazione delle idee del marxismo e del movimento operaio in modo da creare una rigida, e piuttosto elementare, dottrina del mondo e della storia, una visione filosoficamente platonica ("oggettiva") del realismo.

Sotto Stalin, cresciuto in un seminario ortodosso, anche l'ateismo viene esercitato come una religione, che si contrappone in modo incompatibile alle altre religioni (demolizioni di chiese, messa fuori legge dei sacerdoti e delle pratiche religiose). In questa accezione il termine *stalinismo* acquista una connotazione più culturale che politica. Questo è ad esempio il significato con il quale il termine viene applicato talvolta anche a partiti, idee, personalità, che in senso stretto, politico, tali non possono definirsi.

In questa accezione *stalinista* è spesso usato come un epiteto negativo, con un senso politico e culturale più che storico.

All'ascesa di Stalin nel controllo totale del Partito comunista russo l'unico che si oppose con continuità e coerenza, sia pure inefficacemente, fu il principale rivale alla successione di Lenin, cioè Lev Trockij. A differenza di Trockij, che riteneva che la rivoluzione socialista avesse senso solo in una prospettiva planetaria e globale e con una democrazia totale dei lavoratori diretta e partecipata, Stalin riteneva che si dovesse accettare l'idea di un "socialismo in un solo paese", anche se capitalisticamente arretrato come la Russia, guidato da un apparato di partito autocratico e totalmente fuori del controllo democratico della società civile.

Trockij costituisce quella che verrà poi definita "opposizione di sinistra" a Stalin, in seguito prenderà la via dell'esilio per finire assassinato per mano di un sicario di Stalin in Messico nel 1940.

In seguito Stalin si produsse in una sistematica eliminazione di tutto ciò che potesse in qualche modo mettere in discussione il suo ruolo, o semplicemente - anche solo potenzialmente - fargli ombra. Inoltre, per assicurarsi sicuri appoggi, eliminò progressivamente ogni rappresentante di quella che di volta in volta poteva essere considerata una "vecchia guardia", sia politica sia professionale, allo scopo di sostituirla con elementi nuovi, da lui promossi, e pertanto a lui grati e fedeli. Per questo procedette ad una epurazione massiccia della stessa Armata Rossa, promuovendo giovani quadri ed ufficiali, sulla base di requisiti di fedeltà più che di capacità, a scapito degli elementi più esperti, ma per questo motivo potenzialmente autonomi. È condivisa l'opinione che agli esiti di questa operazione, oltre a specifici errori di Stalin, si debba la relativa facilità con la quale le armate tedesche penetrarono profondamente nel territorio sovietico nel corso dell'Operazione Barbarossa.

Allo scopo di allestire i processi (*purghe*) venivano utilizzate false accuse (spionaggio verso paesi stranieri, trockismo, deviazionismo, ecc.) che spesso venivano confermate dagli stessi interessati, per un malinteso senso di fedeltà alla causa e al partito, o nella speranza di essere giustiziati ponendo così rapidamente fine alle sofferenze date dalle torture.

Altro elemento che caratterizza il corso politico di Stalin è il recupero del nazionalismo pan russo, l'ostilità verso il "cosmopolitismo".

Sotto il governo di Stalin la Čeka, poi trasformata in NKVD (Commissariato del popolo per gli affari interni), la temuta polizia segreta sovietica, raggiunse l'apice del suo potere. Tuttavia neanche essa era dotata di un potere indipendente, e lo stesso suo capo Nikolaj Ivanovič Ežov, finì vittima a sua volta di una purga. Vi sono testimonianze che Stalin si fosse dotato di una rete di informatori del tutto autonoma, personale, che egli utilizzava contro i dirigenti da lui stesso favoriti e nominati.

Per questi motivi, una volta conosciuta la realtà del suo regime, lo stalinismo è diventato sinonimo di terrore e oppressione. Fu appunto Nikita Khruščëv, salito al potere dopo la morte del dittatore dopo essere riuscito a sbarazzarsi dell'erede putativo di Stalin, Lavrentij Berija, arrestandolo con un trabocchetto, a denunciare per primo i crimini di Stalin, definendoli "violazioni della legalità socialista".

Il corso politico di Stalin può essere caratterizzato da vari elementi. Anzitutto una feroce repressione del dissenso politico, reale o anche solo potenziale, iniziata con le *Grandi purghe* del 1935-1936, "l'eliminazione dei kulaki (contadini benestanti) come classe", operazione svolta con mezzi fondamentalmente militari, potenziamento dell'esercito e deportazioni dei gruppi sociali o nazionali "ostili" o potenzialmente tali nei terribili campi di concentramento sovietici (Gulag), nei quali confluirono poi anche molti prigionieri di guerra.

Un calcolo approssimativo (Deutscher) dice che Stalin assassinò non meno di un milione e mezzo di comunisti e circa 15 milioni di cittadini sovietici a vario titolo. Tra le vittime vanno inclusi coloro che furono spinti al suicidio o la cui morte venne ufficialmente dichiarata per suicidio, fra cui tutta l'intellettualità pre-rivoluzionaria appartenente sia al campo bolscevico sia ad altri settori della politica, della scienza e della cultura.



"Una singola morte è una tragedia, un milione di morti è una statistica."

Stalin

Storia dell'arte

A partire dalla Rivoluzione di ottobre, il lavoro amministrativo per il Commissariato del Popolo per l'Educazione russa veniva svolto da **Vasilij** Vasil'evič **Kandinskij**; tra i progetti di questo organismo c'è la fondazione di vari musei e la riforma del sistema scolastico nei riguardi delle Scuole d'Arte.

Kandinsky nato a Mosca nel 1866 fu il creatore della *pittura astratta*.

Arte astratta o astrattismo è un'esperienza artistica nata nei primi anni del XX secolo, in zone d'Europa lontane tra loro, dove si sviluppò senza intenti comuni. Il termine indica quelle opere pittoriche e plastiche che esulano dalla rappresentazione oggettiva della realtà.

Vasilij Kandinsky, tra il 1910 e il 1912, approfondì la sperimentazione sul colore raggiungendo per primo risultati importanti.

L'astrattismo nasce dalla scelta degli artisti di negare la rappresentazione della realtà per esaltare i propri sentimenti attraverso forme, linee e colori.

La forma viene intesa come risultato dell'incontro tra uomo e mondo, in un alternarsi di *empatia*, ovvero avvicinamento alla realtà, ed *astrazione*, cioè il rifiuto della realtà.

Con il termine "astrattismo" vengono quindi spesso designate tutte le forme di espressione artistica visuale non figurative, dove non vi siano appigli che consentano di ricondurre l'immagine dipinta ad una qualsiasi rappresentazione della realtà, nemmeno mediata dalla sensibilità dell'artista come nel caso degli impressionisti. Tuttavia in alcune accezioni con "astrattismo" si intende (in senso restrittivo) solamente la ricerca della forma pura per tramite di colori e forme geometriche.

Una rappresentazione dell' astrattismo di Kandinskij è l'opera: *Fugue – fuga*.





Geografia

Fino al 1990 uno dei partner commerciali dell'Unione Sovietica era l'isola di Cuba, che esportava la maggior parte della produzione di zucchero, in cambio di petrolio, generi alimentari, beni industriali e capitali.

La fine dell'URSS comportò l'interruzione di questo meccanismo durato quasi mezzo secolo portando l'isola alla crisi e quindi obbligandola ad aprire l'economia cubana verso altri mercati. Oggi il principale partner è la Spagna ed è in atto un avvicinamento all'Unione Europea.

La **Repubblica di Cuba** è un arcipelago dei Caraibi settentrionali, posto tra il Mar dei Caraibi, il Golfo del Messico e l'oceano Atlantico. Verso nord si trovano gli Stati Uniti e Bahamas, ad ovest il Messico, a sud le Isole Cayman e la Giamaica, e a sud-est Haiti. In prevalenza pianeggiate o lievemente ondulate, l'isola è attraversata da alcune catene montuose, la più elevata è la Sierra Maestra.

Ha come capitale L'Avana, ha una superficie di 110860 Km² con 11 254 000 abitanti, la lingua è lo spagnolo, le principali religioni sono cattolici e protestanti. L'unità monetaria è il peso cubano e le principali etnie sono formate da mulatti, bianchi e neri.

Ha un clima tropicale, moderato dall'influenza del mare. Le precipitazioni sono abbondanti, specie nei mesi di maggio-giugno e settembre-ottobre.

Lo sviluppo costiero è di oltre 3 500 km, ed è caratterizzato da una grande varietà morfologica: golfi aperti e profonde baie, promontori allungati e litorali paludosi, tratti scoscesi; Le coste settentrionali sono frastagliate e fronteggiate dalle isole dell'arcipelago di Camaguey, i cui bassi fondali sono il regno di una ricchissima fauna marina.

I fiumi hanno carattere torrentizio: il più lungo è il Rio Cauto (250 km), che nasce dalla Sierra Madre per poi sfociare nel golfo di Guacanayabo (Mar dei Caraibi).

Cuba possiede una buona varietà di ambienti naturali, la foresta è ristretta in macchie; più diffuse sono le pinete e la savana.

ScuolaZOO

La distribuzione della popolazione cubana è abbastanza equilibrata, grazie ad interventi governativi che hanno stimolato lo sviluppo delle zone più decentrate.

Durante la prima fase di colonizzazione furono fondate alcune città in posizioni strategiche avendo così nei secoli un alto tasso di urbanizzazione. (L'Avana 1\5 cubani)

Nel 1903 il territorio della baia di Guantanamo, situata a sud dell'isola, venne affittato come punto di rifornimento per il carbone che alimentava le navi americane ed attualmente ospita una base navale ed una base militare degli Stati Uniti.

Dall'11 gennaio 2002, il governo degli Stati Uniti ha aperto un campo di prigionia all'interno della base; Vi sarebbero detenute oltre 250 persone (circa 550 sono state rilasciate nel 2002) che il governo americano riterrebbe collegate ad attività terroristiche. Ma questo carcere avrà vita breve perché il neo presidente degli Stati Uniti Obama, ha promesso la chiusura del campo date le polemiche che da anni denunciano che vengono violate le leggi sui diritti dell'uomo.

Nell'ambito dell'agricoltura, il governo ha cercato di favorire la diversificazione delle culture: principali prodotti sono la canna da zucchero, il tabacco, il caffè e la frutta.

L'industria è poco sviluppata e collegata per la maggior parte alla lavorazione dei prodotti agricoli. Il terziario ha conosciuto un buono sviluppo nell'ultimo decennio ed il turismo è divenuto ormai il settore economico trainante.

Le località turistiche cubane sono:

- **Playas del Este** : a poca distanza da L'Avana, ha una spiaggia larga e di sabbia fine e chiara, lunga una decina di chilometri, adatta ad ogni genere di attività sportiva.
- **Los Jardines**: questa regione si estende per circa 500 km, e comprende più della metà dei cayos (piccole isole sabbiose e pianeggianti). In questa zona sorge **Varadero**, la più celebre località balneare cubana.
- **L'arcipelago dei Canarreos**: è formato da 350 isole, la più grande è l'**isla de la juventud**. L'isola è famosa tra gli appassionati di immersione subacquee.
- **Cayo Largo**: è l'isola più occidentale dell'arcipelago. Clima assai mite, 20 km di spiagge ed una barriera corallina che la circonda per lunghi tratti, ne fanno una delle isole più belle attorno a Cuba.

La fauna marina è molto varia e vi si trovano tutte le specie tropicali caratteristiche della regione dei Caraibi: alle formazioni coralline sono associate circa 500 specie di pesci, 200 spugne, numerose varietà di molluschi e crostacei, alghe e ventagli di mare.

A Cuba sono stati istituiti 14 parchi naturali e quattro aree dichiarate dall'UNESCO "riserve della biosfera":

- **Parco nazionale Alejandro de Humboldt**
- **La Riserva della biosfera Baconao**
- **La Riserva del Delta del Rio Cauto**
- **Il parco Nazionale Ciénega dei Zapata**

La popolazione di Cuba è una delle più composite del mondo. Con le navi spagnole, oltre alle varie popolazioni iberiche, arrivarono anche italiani, ebrei, inglesi, francesi. In seguito si aggiunsero anche coloni del centro e nord Europa. La tratta degli schiavi portò dall'Africa migliaia di uomini e donne appartenenti a differenti etnie africane e l'abolizione

della schiavitù, fece arrivare numerosa manodopera dalla Cina che fondò a Cuba la prima colonia asiatica in un Paese latino-americano.

Questa estrema varietà etnica ha saputo creare una società fortemente integrata e quindi praticamente assente ogni forma di razzismo.

La capitale L'Avana (Habana), sorge in una piccola insenatura della costa nord-occidentale di Cuba, fu fondata nel 1515 dal conquistador Diego Velazquez, divenne capitale 1899 ed è oggi la più importante metropoli dei Caraibi.

La città consta due parti: il nucleo antico, con strade strette e case basse a patio, e i quartieri moderni, situati ad ovest, con vie rettilinee, giardini ed edifici funzionali.

L'Avana è stata dichiarata "patrimonio dell'umanità" dall'Unesco.

Santiago de Cuba è la seconda città e si trova all'estremità orientale dell'isola.

Oltre al carnevale Santiago ospita numerose altre manifestazioni culturali e festival internazionali.

Per alloggiare a Cuba, vi sono molteplici soluzioni:

- **Alberghi di lusso:** che spesso occupano intere piccole isole e dotati di ogni confort; le tariffe sono adeguate alla qualità dell'offerta, cioè elevate;
- **Alberghi storici:** di fine Ottocento e primi Novecento, spesso perfettamente ristrutturati, costruiti sul modello di quelli dell'Europa orientale negli anni sessanta;
- **Villaggi turistici:** nelle località balneari, che prevedono la sistemazione in bungalow o villette indipendenti;
- **Casas particulares:** stanze affittate da privati (principalmente destinate al turismo interno)

I visitatori giungono ogni anno sempre più numerosi a Cuba provenienti in prevalenza dai paesi europei, Germania e Italia soprattutto, e Canada.

Un ruolo di maggiore importanza lo svolgono il turismo congressuale e quello della salute.



La Repubblica di Cuba è uno Stato laico: infatti l'ateismo di Stato è stato abolito nel 1992. Circa il 30% dei cubani si professa ateo. La più diffusa religione organizzata è la Chiesa Cattolica Romana, la religione cattolica è praticata circa dal 33%, seguono le

religioni Afro-Cubane, una miscela di religioni native africane con la caratteristica che gran parte della gerarchia è costituita da donne.

Tecnica della comunicazione e relazione

La repubblica di Cuba è stata quasi da sempre sottoposta a dittature e come tale si è servita di tutti i mezzi per il convincimento della massa; tra cui la *Propaganda*.

Il termine propaganda indica l'attività mirante a esercitare un'influenza sulle opinioni di una comunità (o di un'intera società) e a stimolare determinati comportamenti nei suoi membri. Inizialmente legato all'attività di proselitismo della Chiesa cattolica, l'uso della propaganda si diffuse nella seconda metà del XIX secolo e visse un enorme sviluppo nel XX, grazie soprattutto alla stampa e alla comparsa di altri efficaci mezzi di comunicazione di massa (radio e televisione in particolare), agli strumenti teorici forniti dalla ricerca psicologica e alle tecniche di persuasione sperimentate in campo pubblicitario. La propaganda politica ha una struttura analoga a quella della pubblicità commerciale e viene spesso anch'essa condotta attraverso slogan atti a produrre una reazione emotiva duratura.

La propaganda condivide molte tecniche con la pubblicità; infatti, la pubblicità potrebbe definirsi come propaganda per la promozione di un prodotto commerciale. Ad ogni modo, la propaganda ha generalmente un culto politico o nazionalistico. Esempi di propaganda comprendono i volantini o le trasmissioni preparate per un pubblico nemico in tempi di guerra, oppure i messaggi di molte campagne pubblicitarie. La propaganda è anche uno dei metodi utilizzati nella guerra psicologica.

In senso più stretto e più comune, con propaganda ci si riferisce a informazioni deliberatamente false o fuorvianti che sostengono una causa politica o gli interessi di un gruppo di potere. I propagandisti cercano di cambiare il modo in cui la gente comprende



una questione o una situazione, allo scopo di cambiarne le azioni o le aspettative, in un modo che sia quello auspicato dal gruppo di interesse. In questo senso, la propaganda serve come corollario alla censura, nella quale lo stesso scopo viene raggiunto, non riempiendo la testa della gente di false informazioni, ma prevenendo la conoscenza di informazioni vere. Ciò che rende la propaganda differente da altre forme di controllo è la volontà del propagandista di cambiare l'orientamento delle persone, attraverso l'inganno e la confusione, piuttosto che tramite la persuasione e la comprensione.

La propaganda è anche una potente arma da guerra. In questo caso il suo scopo è quello di attaccare il nemico e di creare disprezzo nei confronti di un determinato gruppo. La tecnica consiste nel creare una falsa immagine nella mente. Questo

può essere fatto usando parole particolari, o evitando di usare particolari parole, o ancora dicendo che il nemico è responsabile di certi fatti che non ha mai commesso.

La propaganda può essere classificata in base alla fonte.

La **propaganda bianca** arriva da una fonte chiaramente identificabile.

La **propaganda nera** pretende di arrivare da fonte amica, ma in realtà è dell'avversario. La **propaganda grigia** pretende di arrivare da fonti neutrali, ma in realtà arriva dall'avversario.

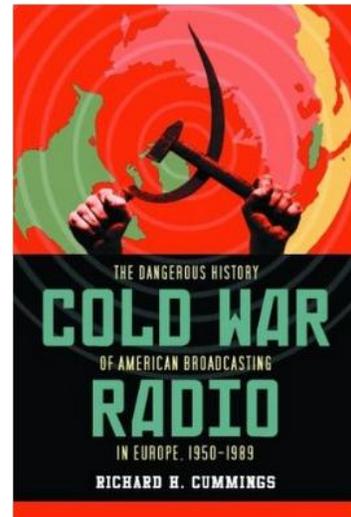
Nel XX secolo, grazie al forte aumento della concentrazione della popolazione nelle città, la propaganda divenne lo strumento di comunicazione privilegiato in campo economico e industriale. Essa rappresentò anche uno degli strumenti più efficaci di lotta e di affermazione politica. I regimi totalitari ne fecero un ampio ricorso; il fascismo in Italia e il nazismo in Germania istituirono appositi apparati propagandistici, quando non veri e propri ministeri della propaganda.

In Unione sovietica l'Agit-prop era la sezione incaricata di diffondere i principi del marxismo-leninismo, ovviamente nella vulgata del regime.

I sistemi totalitari non sono stati gli unici a ricorrere alla propaganda politica interna; anche quelli democratici condussero, non solo in tempo di guerra, grandi campagne propagandistiche allo scopo di rinforzare i valori comuni e ostacolare la diffusione di ideologie o costumi considerati deleteri per la stabilità.

Negli anni della Guerra Fredda sia il blocco comunista che quello occidentale ricorsero alla propaganda nel tentativo di incrinare il sistema ideologico e politico avversario.

Da ambo le parti si fece uso di film, televisione e programmi radio per influenzare a vicenda i propri cittadini, e quelli delle nazioni del Terzo Mondo. L'Agenzia per l'informazione degli Stati Uniti dirigeva la stazione radio Voice of America come stazione ufficiale del governo. Radio Free Europe e Radio Libertà, in parte supportate dalla CIA, fornivano "propaganda grigia" nei notiziari e nei programmi di intrattenimento rivolti rispettivamente all'Europa Orientale e all'Unione Sovietica. La stazione radio ufficiale del governo sovietico era Radio Mosca, trasmetteva "propaganda bianca", mentre Radio Pace e Libertà trasmetteva "propaganda grigia". Entrambe le parti trasmettevano anche "propaganda nera" in occasione di particolari momenti di crisi.



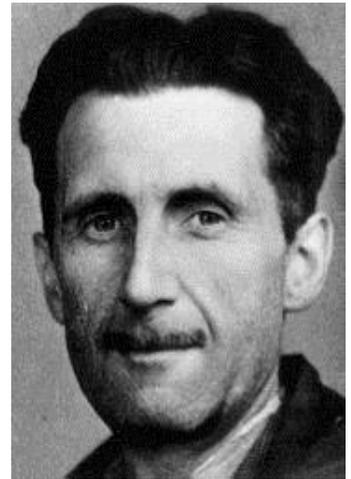
Italiano

Uno degli autori più rappresentativi della Guerra Fredda fu George Orwell, i cui romanzi *La fattoria degli animali* e *1984* sono praticamente dei libri di testo sull'uso della propaganda. Anche se non sono ambientati in Unione Sovietica, i loro personaggi vivono sotto un regime totalitario nel quale il linguaggio è costantemente corrotto per scopi politici..

George Orwell (pseudonimo di **Eric Arthur Blair**) scrittore, giornalista britannico.

Conosciuto come opinionista politico e culturale, ma anche noto romanziere, Orwell è uno dei saggisti di lingua inglese più diffusamente apprezzati del XX secolo. Probabilmente è meglio noto per due romanzi scritti verso gli anni quaranta; Uno dei quali è *1984*, che descrive una così vivida distopia totalitaria dall'aver dato luogo alla nascita dell'aggettivo "orwelliano", oggi diffusamente utilizzato per descrivere meccanismi totalitari di controllo del pensiero.

Orwell condusse sempre la sua attività letteraria in parallelo con quella di giornalista e attivista politico. Era e rimase sempre d'ispirazione socialista ma in seguito a tragiche esperienze personali, delle contraddizioni e degli orrori del comunismo realizzato in Unione Sovietica sotto Stalin, lo portarono a essere antisovietico e antistalinista, scontrandosi così con una consistente parte di sinistra europea.



Il romanzo *1984* scritto nel 1948 ma pubblicato l'anno dopo è diviso in tre parti che, pur avendo tra loro una continuità temporale, sono incentrate su tre diversi e ben distinti temi: nella prima viene fatta la conoscenza con quel mondo chiamato *Oceania* e con i due suoi rivali o alleati (a seconda dei casi), *Eurasia* ed *Estasia*. Si viene così a sapere che venticinque anni fa il mondo sarebbe dovuto essere stato diviso in questi tre superstati, dei quali il primo governato da un Partito che si presenta al popolo con l'immagine del Grande Fratello, un capo supremo che tutto vede e tutto sa grazie ai teleschermi e che



punisce coloro le cui idee si discostano da quelle imposte dal potere attraverso un efficientissimo corpo di polizia. Sotto questo regime ogni cittadino è spogliato della propria personalità e deve vivere secondo le norme del Partito, pena la morte, inflitta dopo una conversione forzata, perché nessuno, finché in vita, si possa opporre al potere costituito. Il presente, così come il passato e il futuro, sono controllati dall'alto attraverso quattro ministeri (della Verità, dell'Amore, dell'Abbondanza e della Pace) che lavorano incessantemente allo scopo di modificare ogni documento storico a favore del Partito, di infondere nella popolazione amore nei confronti del Grande Fratello e odio verso i nemici, chiunque essi siano, di scovare e scoperchiare ogni tentativo di rivolta verso il Partito e via dicendo.

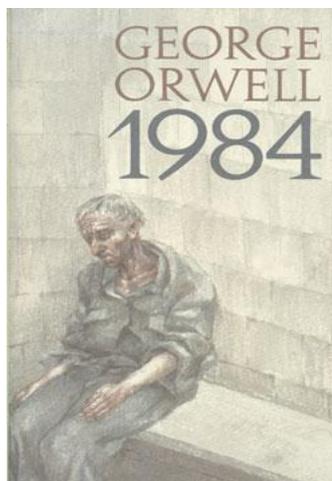
Anche il protagonista, **Winston Smith**, lavora in uno di questi ministeri, quello della

Verità, ed ogni giorno si trova alle prese con enormi quantità di scartoffie da correggere per fare in modo che ogni avvenimento passato venga descritto esattamente così come vogliono dall'alto. Egli però disprezza il suo lavoro, non è capace di arrendersi alla menzogna, non può dimenticare come si sono svolti realmente gli avvenimenti a cui, in passato, lui stesso ha preso parte, e per di più, casomai dovesse riuscire a compiere un atto del genere, non può proprio dimenticare di aver dimenticato. È così che comincia la sua lotta interiore contro il Partito, una scelta molto pericolosa, ma che non riesce ad evitare. In pubblico non si può esporre, non può dare a vedere il suo vero punto di vista, sarebbe impensabile di non venir scoperto con tutti i teleschermi e le Spie sparpagliati qua e là.

Il suo primo atto di ribellione è un diario, un piccolo quaderno di fattura antica sul quale incomincia ad annotare i suoi pensieri, i suoi ricordi ed ogni cosa che gli passi per la mente e reputi degna di essere tramandata, nonostante il Partito magari ne neghi la esistenza.

Il secondo atto che compie è la relazione con **Julia**, una ragazza anch'essa nemica del Partito. Sotto il regime del Grande Fratello sono proibiti i rapporti sessuali, ad eccezione di quelli compiuti dai *prolet* ed unicamente a fini riproduttivi, dunque questa loro storia d'amore costituisce di per sé un atto così grave da comportare pene severissime per entrambi. Ciononostante nessuno dei due è intenzionato ad interromperla. In un primo periodo gli incontri dei due sono limitati a poche parole scambiate a labbra serrate e senza nemmeno guardarsi in faccia, poi Julia dice a Winston di conoscere dei nascondigli dove poter stare in pace senza la preoccupazione di essere scoperti ed è così che i due riescono a fare l'amore, la prima volta in una radura in mezzo alla campagna e poi in un campanile di una chiesa diroccata. La soluzione finale però, quella che sembra essere definitiva e sicura da occhi indiscreti, è rappresentata da una stanzetta sopra ad una bottega nei quartieri dei *prolet* stanzetta che Winston prende in affitto per pochi dollari e nella quale si può incontrare liberamente con la sua donna. Ottenuto questo importante risultato i due sembrano fare un altro grande passo avanti: Winston viene contattato da un membro del Partito Interno che si dichiara nemico del Grande Fratello e gli propone di entrare a far parte di quella non-organizzazione che da tempo progetta atti terroristici volti a soverchiare il potere.

I due innamorati, bisognosi di importante per la loro causa, si volte di questo funzionario, che giurano fedeltà alla Fratellanza. anche un libro in cui **Goldstein**, Partito, l'antagonista del Grande filosofia e mette a nudo gli Partito. Winston e Julia, inebriati appoggio, non sospettano quell'amicizia si possa celare una ed i due, ignari, vengono colti in trovano nella loro stanza. Da qui lunga narrazione delle torture



trovare un appoggio fidano senza pensarci due di nome fa **O'Brien**, e Da quest'uomo ricevono il più grande nemico del Fratello, illustra la sua sporchi progetti del da questo nuovo nemmeno che dietro a trappola, ma così invece è flagrante mentre si inizia la terza parte, una inflitte al protagonista una

Scuola ZOO

volta catturato dalla Psicopolizia. Lo scopo del Partito non è né quello di torturarlo per punirlo né quello di ucciderlo per lo stesso motivo, ma ogni punizione che gli viene inflitta è volta unicamente a farlo diventare, per amore o per forza, amico del Grande Fratello. Il suo boia, se così si può definire nonostante il suo comportamento sia stato in molti punti quasi amichevole e protettivo, è lo stesso O'Brian, che si occupa costantemente di lui riducendolo ad un ammasso di ossa e pelle rattrappite che solo con una grande immaginazione si possono ancora identificare come facenti parte di un essere umano. Nonostante ciò però Winston sembra non cedere perché, pur essendo stati il suo corpo e la sua mente quasi distrutti, conserva ancora una piccola cosa che gli consente di non arrendersi alla volontà del Partito: l'amore per Julia. Quando però anche questo ultimo appiglio viene sgretolato con la più crudele delle torture, Winston si trasforma in un essere amorfo, in un corpo che, pur essendo rinvigorito dopo le torture, è governato da una mente non più autonoma, ma completamente nelle mani del Partito.

Il reality show *Big Brother* (*Grande Fratello* in Italia) prende il nome dall'omonimo personaggio di Orwell.

Economia Turistica

Le regioni hanno un'autonomia normativa, così lo stato emana delle **leggi quadro** (principi e obiettivi fissi), sulle quali le regioni ci fanno sopra norme specifiche per le proprie esigenze.

La prima legge quadro sul turismo è del 17 maggio 1983 e consisteva nel riordino dell'offerta turistica; nacquero:

- APT (azienda di promozione turistica)
- IAT (uffici di informazione e accoglienza turistica)
- Agenzie di viaggio e turismo
- Associazioni private
- Professioni turistiche

Nella prima legge quadro non venne salvaguardato in nessun punto il paesaggio, i beni culturali (materia prima per il turismo)

Questa legislazione turistica venne affiancata da molte leggi regionali e norme ordinarie come la legge sull'agriturismo, viaggi tutto compreso (tutela del cliente), liberalizzazione delle tariffe, ENIT, etc etc.

La legge quadro del 1983 lasciò però alcuni problemi insoluti come i problemi tra stato e regioni e con la clientela nazionale e straniera. Così nacque la legge quadro n. 135 del 29 marzo 2001 con il compito di definire i principi e gli obiettivi per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico italiano.

È composta da 12 articoli raggruppati in **4 capi**:

1. **Capo** principi generali, competenze e strutture in materia di turismo

art. 1 Sviluppo turistico

art. 2 Competenza dello stato, comuni- regioni- province in ambito turistico

art. 4 Diritti del turista

art. 5 Finanziamenti in favore del settore turistico

art. 6 Fondo nazionale per i finanziamenti di progetti

2. **Capo**

art. 7 imprese turistiche e attività promozionali, agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici

3. **Capo** fondo di rotazione per il prestito e risparmio turistico (lo stato intende allargare la fruizione dell'offerta turistica anche ai cittadini "deboli" come anziani, handicappati, etc

4. **Capo** abrogazione di precedenti norme rese obsolete dal nuovo testo

Tedesco

Deutschland ist ein wichtiger Staat in Europa. Deutschland hat circa 80 Millionen Einwohner. Die Fahne ist schwarz, rot und gold. Das Wappentier ist der Adler. Die Hauptstadt ist Berlin und andere wichtige Städte sind Hamburg, Köln, Frankfurt, Dresden, Stuttgart oder München. Im Norden grenzt Deutschland an die Nordsee und an die Ostsee. Die größte Insel ist Rugen in der Ostsee. Im Süden bilden die Alpen eine natürliche Grenze. Hier befindet sich auch der höchste Berg, die Zugspitze. Auch die größte deutsche See ist im Süden, er heißt Bodensee. Andere große Gebirge sind der Harz, das Erzgebirge und auch der Schwarzwald. Wichtige Flüsse sind der Rhein, die Donau, die Elbe, die Main oder auch die Weser.

Die wichtigsten Personen im Land sind der Bundeskanzler (Angela Merkel von der CDU) und der Bundespräsident (Horst Köhler). Andere wichtige Parteien sind die SPD (Sozialdemokratische Partei Deutschlands), die FDP (die Liberalen), die Grünen und die Linkspartei. Das Land ist 16 Bundesländer aufgeteilt.

Nach dem Zweiten Weltkrieg wurde Deutschland geteilt in die Bundesrepublik Deutschland (BRD) und die Deutsche Demokratische Republik (DDR). Die BRD wurde von den Alliierten kontrolliert, die Hauptstadt war Bonn. Die DDR wurde von der Sowjetunion kontrolliert, die Hauptstadt war Ostberlin. Berlin war unterteilt in vier Sektoren, den sowjetischen, den französischen, den britischen und den amerikanischen. Dazwischen wurde die Berliner Mauer gebaut. Am 9. November 1989 fiel die Mauer und schon ein Jahr später, am 3. Oktober 1990, vereinigten sich die beiden deutschen Staaten. Der 3. Oktober ist heute Nationalfeiertag.

Heute Deutschland ist eine Reiseland, im Bereich Tourismus spielt Deutschland in Europa und in der Welt eine vorwiegende Rolle. Was outgoing betrifft steht Deutschland in der weltlichen Rangliste an der ersten Stelle vor USA und Japan.

Außerdem kommen mehr als 14 Millionen Touristen jedes Jahr nach Deutschland. Es sind vor allem Niederländer, Amerikaner aus den USA, Briten oder Franzosen. Sie besichtigen die berühmten deutschen Städte, sie verbringen aber auch gerne ihre Ferien in den schönen Landschaften Deutschlands oder kommen wegen Studiums, Geschäften und Kongressen.

Die ersten 5 europäischen Reiseveranstalter deutsch sind: TUI – TUI DEUTSCHLAND – NUR – NUR TOURISTIK – LTU TOURISTIK.

Die beliebtesten Feriengebiete in Deutschland sind:

- Die Alpen und der Alpenvorland
- Der Schwarzwald und der Bodensee
- Das Sauerland, das Waserbergland, der Harz
- Der Thüringer Wald
- Die Sächsische Schweiz und das Erzgebirge
- Die Küsten der Nord – und Ostsee mit ihren Inseln.

Zahlreiche Touristikstrassen durchkreuzen Deutschland. Die älteste Ferienstrasse ist die Romantische Strasse. Diese wunderschöne Route begrüsst tausende von Touristen aus aller Welt. Vom Main zu den Alpen kann man vielseitige Kulturlandschaft genießen.

Hier sind die wichtigsten Etappen: Würzburg, Rothenburg ob der Tauber, Augsburg, Füssen.

Andere interessante Ferienstrassen sind: die Deutsche Weinstrasse, die Marchenstrasse. Auch Flüsse sind "Ferienstrassen": der Rhein, die Mosel, die Donau, die Elbe, die Havel.

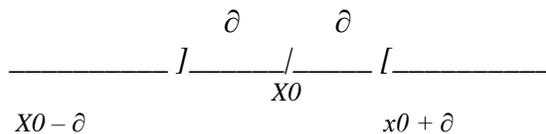
Matematica

In analisi matematica e in topologia, un **intorno** è un concetto fondamentale che è alla base delle nozioni di funzione continua e limite.

Un intorno di un punto x è intuitivamente un insieme di punti "vicini" al punto x . Ogni intorno individua un insieme differente di *vicini*. Spesso per tradurre in linguaggio matematico l'idea che una proprietà debba essere verificata per punti che sono arbitrariamente vicini a x si dice che vale *per ogni intorno di x* .

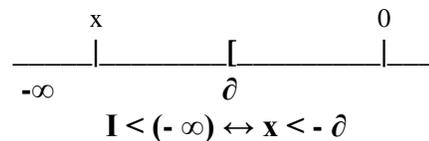
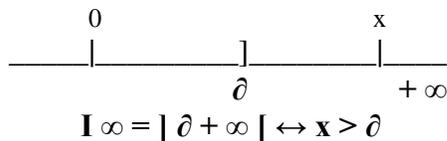
Il concetto di intorno è strettamente connesso al concetto di *insieme aperto*.

$\delta =$ Raggio d'intorno



$$x \in I \leq (x_0) \leftrightarrow |x - x_0| \leq \delta$$

Intorno di $+\infty$ e $-\infty$

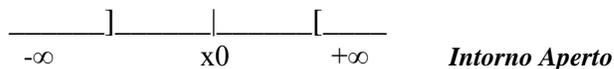


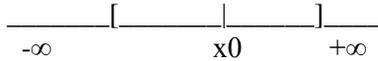
Un intorno di un punto x_0 della retta reale \mathbf{R} è un insieme della retta che contiene un intervallo aperto del tipo:

$$(x_0 - \varepsilon, x_0 + \varepsilon)$$

Dove $\varepsilon > 0$ è un numero positivo.

- L'intorno è aperto se è un insieme aperto
- L'intorno aperto di raggio r è l'intervallo aperto





Intorno Chiuso

Un intorno non è necessariamente aperto

La definizione di intorno si estende anche alla *retta estesa*: un intorno di $+\infty$ è un insieme che contiene un intervallo della forma $(M, +\infty)$, per qualche M reale.

Analogamente un intorno di $-\infty$ è un insieme contenente $(-\infty, M)$

Educazione Fisica

La **Pallavolo**, o volley è uno sport giocato da due squadre con un pallone su un terreno di gioco diviso da una rete.

È presente nel programma dei Giochi olimpici estivi dal 1964. È uno degli sport più praticati a livello scolastico.

L'area di gioco è di forma rettangolare e comprende il campo di gioco (diviso in due settori di 9 m per 9 m, in tutto 18 m, separati dalla rete, e delimitato da linee che fanno parte del campo stesso), e la *zona libera* (evidenziata con colori diversi), cioè la superficie esterna alle linee di delimitazione del campo, che deve essere larga fra 3 e 5 m dalle linee laterali e fra i 3 e gli 8 m dalle linee di fondo.

La superficie di gioco, in legno o materiale sintetico, deve essere piana ed uniforme, così da non presentare pericoli per i giocatori.

La rete è disposta ad un'altezza nella sua parte superiore di 2,43m per gli uomini, 2,24m per le donne e 2,37 per la mista.

La gara viene disputata da due squadre con sei giocatori ciascuna. Ogni squadra ha a disposizione sei riserve, lo scopo del gioco è realizzare tanti punti facendo cadere la palla nel campo avversario (fase di attacco), impedendo, ovviamente, che l'altra squadra faccia altrettanto (fase difensiva). Una squadra vince un punto quando la palla tocca il campo avversario, quando tocca la zona libera o finisce fuori dal campo dopo un tocco di un avversario, in caso di errore (attacco fuori) o fallo dell'altra squadra.

La partita è divisa in set, i quali vengono vinti dalla prima squadra che arriva a 25 punti, con almeno due punti di margine dall'altra; al termine di ogni frazione di gioco, vi sono 3 minuti di pausa e le squadre sono obbligate a cambiare campo.

Le partite di pallavolo dovrebbero essere dirette da 3 Arbitri, 4 Giudici di Linea e 2 Segnapunti, ma spesso si trova un solo arbitro.

I ruoli dei sei giocatori in campo sono questi:

1. Palleggiatore o *Alzatore*
2. Centrale
3. Schiacciatore-laterale
4. Schiacciatore-opposto
5. Libero